

Osservazioni sul verbale del 28/10/2025
presentate in forma scritta dal prof. Francesco Angileri

Il sottoscritto Francesco Angileri, docente a tempo indeterminato presso l'I.I.S. "Ignazio e Vincenzo Florio" di Erice:

- VISTI gli artt. 38, 39, 40, 41 e 42 del regolamento del COLLEGIO DEI DOCENTI;
- VISTO il verbale n° 2 del 28 ottobre 2025;
- CONSIDERATO che in modo reiterato il verbale suddetto non riporta fedelmente quanto detto dallo scrivente in sede di approvazione del verbale del COLLEGIO DEI DOCENTI del 03 settembre 2025;

Presenta

La seguente MEMORIA SCRITTA da allegare al verbale del successivo COLLEGIO DEI DOCENTI in sede di approvazione del verbale n° 2 del 28 ottobre 2025.

Osservazioni al verbale n° 2 del 28 ottobre 2025

Il verbale n° 2 del 28 ottobre 2025 non riporta o riporta parzialmente, alterandone il senso, quanto detto dallo scrivente in sede di approvazione del verbale del 03 settembre 2025.

In particolare, lo scrivente, ricevuta la parola dal DS Giuseppa MANDINA, Presidente dell'assemblea, e dopo la lettura del punto 13 del richiamato verbale, eccettuava al segretario del Collegio, prof.ssa Fogliana, che parte dei fatti avvenuti nel Collegio dei docenti del 03 settembre 2025 erano stati parzialmente o del tutto omessi.

Lo scrivente, dopo aver chiesto la parola al Presidente, aveva sottolineato che le motivazioni sulla riduzione oraria da 60 a 50 minuti non erano dettate da motivazioni esclusivamente didattiche, che mancava un vero e proprio "Progetto didattico" e che il Collegio dei docenti doveva programmare le modalità di recupero coerentemente con le finalità che hanno determinato la modifica. Il Collegio doveva, quindi, approvare un progetto che indicasse precisamente le modalità di recupero delle ore di insegnamento sia per gli studenti (che hanno diritto al monte orario annuo di lezione per ciascuna disciplina), sia per i docenti (i quali sono tenuti agli obblighi contrattuali delle 18 ore). Le ore da recuperare devono essere restituite, per le discipline coinvolte, da tutti gli insegnanti alle classi a cui sono state sottratte e non utilizzate per supplenze, corsi di recupero o altre attività che non rientrano nella didattica specifica di una disciplina. Le delibere in contrasto con tale impostazione risultano pertanto lesive per gli studenti che si vedono privati, senza una reale ed effettiva restituzione, di una parte delle ore di lezione di cui hanno diritto e per le quali il Docente è retribuito.

Mancando i presupposti per la riduzione oraria da 60 a 50 minuti, lo scrivente proponeva di mantenere l'unità oraria da 60 minuti. Questa proposta veniva ribadita anche dal prof. Filippo Angileri.

Dopo questo intervento, la DS Giuseppa MANDINA, Presidente dell'assemblea, affermava che, l'unico modo per ritornare all'unità oraria da 60 minuti era di ritornare a fare lezione il sabato e invitava il Collegio a votare su tre proposte:

- 1) lezioni dal lunedì al venerdì da 60 minuti;
- 2) lezioni dal lunedì al venerdì da 50 minuti;
- 3) lezioni dal lunedì al sabato da 60 minuti, provando ad attribuire tale proposta allo scrivente.

Iniziata la votazione, con l'esito poi registrato nel verbale, dopo le prime due votazioni ed avendo fatto rilevare che la terza proposta non era stata fatta dallo scrivente né dal prof. Filippo Angileri, ma dalla stessa Dirigente, non si è poi più proseguito con la terza votazione, la cui esistenza, a parere dello scrivente, ha pesantemente condizionato l'esito della stessa.

Nel verbale del Collegio del 03 settembre 2025 non viene riportato nulla della proposta del sabato fatta dalla Dirigente.

Altra discussione che non è stata verbalizzata, che è stata fatta rilevare dallo scrivente, e che ha delle conseguenze nella delibera di cui al punto 19 verbale del Collegio del 03 settembre 2025, è la risposta della DS ad una collega di sostegno che faceva notare che l'anno precedente i docenti di sostegno erano stati utilizzati per 21 tempi. La risposta della DS è stata che da quest'anno anche i docenti di sostegno avrebbero fatto lo stesso orario dei docenti curricolari.

Tutto questo è stato rilevato in sede di approvazione del verbale del 03 settembre 2025 in cui, lo scrivente, ripetutamente interrotto e tacciato di "fare un comizio elettorale" si è dovuto appellare all'art. 22 del regolamento del Collegio che ribadisce che tutti i membri del Collegio, avuta la parola dal Presidente, hanno diritto ad intervenire sugli argomenti in discussione, secondo l'ordine di iscrizione, senza essere interrotti e per il tempo previsto.

Da ultimo si fa notare:

- 1) che la richiesta di esplicitare il proprio nome tra i 10 votanti a favore della prima proposta, motivandola con la convinzione che l'esito della votazione comporta un "danno erariale e una negazione del diritto allo studio", è stata riportata solo parzialmente, non scrivendo la motivazione della richiesta;
- 2) che la delibera n° 7 del verbale n° 2 del 28 ottobre 2025 risulta approvata all'unanimità ma, a memoria dello scrivente, la votazione non è avvenuta e non ne è stato proclamato l'esito ai sensi dell'art 33 del regolamento del collegio.

Tutto ciò nel rispetto della normativa vigente e per amore della verità.

Erice, 15/11/2025

In fede

Prof. Francesco Angileri

